



*le* **MINIGUIDE**  
*di Montalcino*

**10**

**Arti e Mestieri**

## **I Magister: maestri delle varie arti inizio '200**

Nel 1232 i montalcinesi dovettero nuovamente giurare fedeltà a Siena e si conoscono il nome e il numero degli uomini di età oltre 14 anni residenti dentro il castello, oltre al mestiere praticato. Il numero degli uomini era 1127 le Arti e i mestieri per soddisfare i bisogni di questo largo mercato locale dovevano essere copiosi se si pensa che allora la popolazione maschile e femminile residente nel castello e nella corte circostante ammontava a 4.367 abitanti. Ricordiamo che Camigliano, Castelnuovo Abate, S. Angelo in Colle e Torrenieri erano comunità autonome e furono unificate sotto il Comune di Montalcino il 2 giugno 1777.

Fra le arti e i mestieri troviamo, fra quelli che giurarono fedeltà a Siena calzolai, conciatori, correggiolai (realizzavano lacci per le scarpe) realizzatori di pettini, sarti, fabbricanti di spade, tagliatori di pietra, fornaciai (della sapienza di questi antichi artigiani sono rimasti boccali esposti al Museo Civico e Diocesano di Arte Sacra) e fabbri.

Quanto fosse diffusa l'arte dei mestieri è dimostrata dalla presenza di 18 Magister cioè maestri delle varie arti.

## Un artigianato qualificato



La società operaia di mutuo soccorso, nacque a Montalcino nel 1862, subito organizzò la scuola di disegno per mestieri artigiani.

L'iniziativa era diretta alla nascita delle attività artigiane.

Nel 2003 all'apposito albo provinciale sono iscritte 115 aziende artigiane, residenti nel comune di Montalcino

Con il passare dei secoli i mestieri e le arti si incrementano nel 1462 Papa PIO II Enea Piccolomini, eleva Montalcino a città anche per la fiorente industria dell'artigianato ferro battuto, lanaioli, sellai tessitori, corbellai etc.

Nel 1593 un inviato del Vaticano, il giudice Giovanni Botti interroga dodici montalcinesi sulle arti e i mestieri che si esercitano a Montalcino e tutti rispondono che localmente ci sono artigiani "di ogni qualità e di tutte le sorti d'arte". In una relazione l'uditore Gherardini nel 1676 parla della fiorente ed attiva arte a Montalcino e scrive "ci sono botteghe molte d'arte diverse".

Alla metà di XVIII secolo in un'inchiesta sullo stato delle arti e manifatture in città, si illustrano dettagliatamente le attività che "fanno università".

La principale è quella di conciare le cuoia. "L'arte della calzoleria è fiorente si fabbricano 15.000 paia di scarpe all'anno le quali in maggior parte si smerciano a Castel Del Piano, in Maremma e nei mercati di San Quirico."

(Diremo che per realizzare un paio di scarpe un calzolaio

impiegava mediamente tre giornate di lavoro)." Fiorente era l'arte tessile, quella della cera, dei fabbri ferrai, dei falegnami, dei vasai dei cappellai e delle tintorie.

Filippo Carridi si porta a Montalcino e realizza una inchiesta sulle attività industriali locali, scrive che si realizza l'escavazione di travertino, onice, gesso e terre quarzose.

Ci sono fornaci di calcina e di laterizi, fabbriche di vasellame e di terracotta, officine di lavoro per ferro che occupano



Inizio '900, corso di taglio e cucito



fine '800, Educande del conservatorio di S. Caterina, Montalcino, a scuola di ricamo

venti operai, Officine per utensili di ottone e di latta, fabbriche di prodotti chimici di biacca e di tinte, officine di falegnamerie per botti e altro che occupano 19 operai, officine di intagliatori e intersicatori in legno, tessitura tessono anco in casa, coperte di vario disegno e colore oltre ai panni semplici. Telai per tele di lino e canapa e panno operato liscio, 19.700 braccia (un braccio= 58 cm.) e panno operato per braccia 5.040 che occupano 18

operai. Trattamento della seta che occupa sei donne.

Questo prodotto si smercia a Firenze e a Siena. Fabbriche di cappelli di feltro, se ne producono n. 4400 e occupano 18 operai. Il Cariddi poi segnala cererie, corbellai e funai.

## I Magister:



L'arte del ricamo continua a Montalcino

Sfogliando il libro del Ministero delle Finanze sulle imposte dei redditi di ricchezza mobile per l'anno 1889 dell'Agenzia di Montalcino si leggono i nomi di titolari delle varie attività artigiane citate sopra ma appaiono anche nuovi artigiani come: gli esercenti di molini, esercenti dei frantoi delle olive, fornai, orologiai, sarti, accollatari di strade, tipografi ecc.

Quanto fosse considerato l'artigianato a Montalcino lo dimostra l'iniziativa intrapresa dall'Unione Operaia di mutuo Soccorso che dopo il 1862 organizza corsi di disegno per artigiani. Poi, via via agli inizi del 900 si organizzano corsi di taglio e cucito, di ricamo e nei tempi più vicini a noi di muratore.

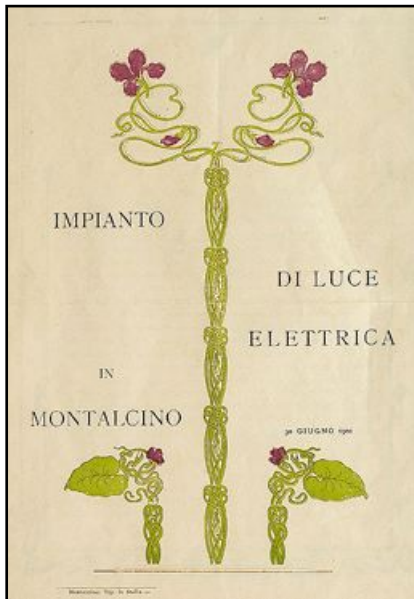
Nel 1902 nasce lo stabilimento a vapore, un mulino ( finalmente si macinava grano, civaglie, castagne, indipendentemente dai capricci della stagione perché i molini prima erano collocati lungo corsi d'acqua e quando c'era siccità i molini non operavano) e uno stabilimento per l'impianto della luce elettrica che segnò un progresso e un vanto per i montalcinesi. In quel periodo a Torrenieri, centro importante attraversato dalla statale cassia, dalla strada Traversa dei Monti che collega la Val di Chiana alla Maremma e Viceversa, nasce una fabbrica di laterizi e della lavorazione della sansa delle olive che occupò più di cento operai. Il treno a Torrenieri arrivò nel 1865 e sarà un fattore determinante per lo sviluppo dell'economia locale.

Oggi a Torrenieri ci sono medie e piccole industrie, ceramiche sanitarie, materiali speciali per l'edilizia, attività del legno e del ferro ecc. dove trovano occupazione oltre 200 addetti.



Inizio anni '50 del '900, corso di specializzazione per lavoratori edili

Grazie alla vicina stazione ferroviaria di Monte Amiata Scalo le cave di travertino e di onice hanno un grande incremento ( localmente ci sono persone che dall'onice realizzano souvenir).



1902, a Montalcino c'è la luce elettrica, i Montalcinesi lo ricordano con orgoglio

Con il passare del tempo l'artigianato locale è al passo con i tempi sorgeranno officine che realizzeranno, biciclette, motociclette macchine da cucire, armi e munizioni e si incrementeranno altre attività al servizio della società in sviluppo come la filatura della lana con la macchina, le sartorie, i barbieri, i corbellai e fotografi etc. ecc.

## Anche oggi l'artigianato e' il fiore all'occhiello di Montalcino



Montalcino (Torrenieri) , fabbrica di laterizi e lavorazione della sansa, dove erano occupati oltre 100 dipendenti, inizio '900.

Oggi nel montalcinese le aziende artigiane iscritte alla Camera di commercio di Siena sono 115, e 27 sono ditte edili.

Altre sono la continuazione di vecchi mestieri ceramiche, fabbri, calzolai, falegnami, tipografi, tessitori, fotografi, spazzacamini, parrucchiere per signora ed estetiste.ecc. ecc. altre sono attività nuove come gli orafi, restaurazione e conservazione di opere d'arte, restaurazione di mobili antichi, estetiste, scultori in legno realizzatori di pipe di erica arborea, botteghe di grafica in conclusione si può dire che ci sia

ancora un artigiano di qualità tutt'ora al servizio della società locale e rappresenta un "fiore all'occhiello per Montalcino".

## Ieri



Estrazione del travertino e dell'onice nella cava di Castelnuovo dell'Abate - Montalcino, materiale con il quale sono ornate oltre all'Abbazia di sant'Antimo le cattedrali di Siena e di Orvieto



Filatrici dilana con la rocca ed il fuso



Bottega del sarto dove si lavora su misura



Bottega del calzolaio -anni 20 del '900



Artigiano del ferro battuto, anni '30 del '900. Un'arte che fin dal medioevo ha qualificato Montalcino



Bocato: cenere e acqua bollita, prima delle lavanderie industriali.



## Oggi



Un artigiano locale lavora l'onice



Artigiano che realizza un  
paniere con ramoscelli di vimine



Realizzazione di scarpe su misura. Nei  
secoli scorsi a Montalcino venivano  
realizzate annualmente 15.000 paia di  
scarpe in 39 botteghe di calzolai "da  
città e da campagna".



Filatrice di lana con macchina



Lavoratrice al telaio.



Bottega di ceramiche artigianali.  
E' un'arte che a Montalcino risale al secolo XIII.